

**Badische Landesbibliothek Karlsruhe**

**Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe**

**Della Tramvtatione Metallica Sogni Tre**

**Nazari, Giovanni Battista**

**Brescia, 1599**

Trattato nel quale nomina il Lapis de Filosofi. Cap. 1

[urn:nbn:de:bsz:31-341168](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:bsz:31-341168)

## CHIAMATO NOVO LVME.

## PROEMIO.



**P**ADRE, Er Signore Reverendo; ancorche io sij ignorante delle scienze liberali, ne io sij molto assiduo al studio, ne io sij in stato clericale, hà però voluto Dio, si come inspira à chi vuole riuclare à me ancorche non meriteuole vn secreto molto eccellente de Filosofi, & perche richiede la vostra nobiltà la bontà, la prudenza, la liberalità, che si come non hauete continouamente ricusato le fatiche del cercare di sapere, le spele, & li longhi studij, cosi anco ne conseguiate frutto abondante dal campo, & dall'arbore della Filosofia per dono di Dio, perciò io riuclarò alla vostra prudenza il desiderato Lapis, ouero elixir ordinato, & mostrato à me da Dio con la fede secreta d'vn huomo da bene, & il suo gouerno nel modo ch'io l'hò visto, fatto, & tenuto, sapendo che hauendo viste, & intese le cose ch'io scriuo, farà chiaro al vostro ingegno, che io hò conosciuto per voler di Dio il secreto non conosciuto dal vulgo.

Trattato nel quale nomina il Lapis de Filosofi. Cap. 1.



**I**NTENDI adonque il detto del Filosofo, che le operationi delli agenti sono nella dispositione del patiente, per i quali s'intende che nõ si può fare l'elixir se non di materia che habbia questa perfetta dispositione: & io faccio fede, che questa habilità si troua nella materia della quale è stato fatto l'elixir con le mie mani, & ne sono testimonij questi occhi, per dottrina però, come già hò detto d'altri, il quale elixir conuertte Saturno in Sole, & la qual materia io già hò nominata che è la calamita de filosofi, della quale hanno cauato i filosofi l'oro occulto nel suo corpo, & nella quale hanno trouato l'argento viuo di argento viuo, & il solfo di solfo, la quale è lapis in similitudine, & in atto, ma nella natura non imita le nature del lapis; però si chiama lapis non lapis, & è mista di tabesci; il detto nostro argento viuo, non è argento viuo nella propria natura, ne ancora nella natura alla quale è ridotto per  
la mi-



la minera; ma il nostro argento viuo nella natura allà quale lo riduce il nostro artificio, questo è il nostro rame del quale si fa la tintura vera, del quale si fa il matrimonio di chabrichim, & della veyra, nel quale è il Re con la sua moglie, & queste cose che li emendano sono nello istesso rame, come più chiaramente si manifesterà per il documento della operatione. Questo è il spirito col quale tingemo, & è il corpo del quale si parla nella turba, & questa via che si chiama argento viuo, non si hà da corpi liquefatti con liquefattione volgare, mà da quella che dura tanto quanto s'vni- scono li mariti, & moglie in vero matrimonio, cioè sino alla bianchezza; questo è il lapis che si troua nella cima de monti, & meritamente si chiama minerale, si dice anco che sia Animale perche hà l'anima, però si dice nella turba, il rame ha il corpo, & l'anima come l'huomo; parimente tut- to quello che ha spirito hà anco il sangue: parimente si chiama spirito, cioè argento viuo portatore delle virtù dell'anima, cioè solfo per il corpo, & rame cioè calamita, ouero terra la quale fatta spirituale si chiama oro che era nascosto nel corpo della calamita; perciò si dice, figliuolo caua la sua ombra dal raggio. E anco manifesto che se gli può applicare l'anima, perche dimostra alcune virtù dell'anima, perche moue, & è mossa, è agen- te, & paziente, però si dice nella Turba, ò natura in che modo stai emi- nente sopra tutte le cose, & in che modo le superi, & è aceto fortissimo che hà fatto l'oro essere puro spirito, & quando si meschia col corpo, si fa vna istessa cosa con quello, & lo conuerte in spirito, perche dicendosi che sia animale, adonque si dirà che sia qualche cosa vegetabile, & merita- mente, perche nella operatione si vegetarà di virtù in virtù sottigliando- si, & purificandosi, & migliorando in se gli colori, sin che acquisti la desi- derata rossezza, nella quale è la perfettione, & sin che prenda la virtù di penetrare, & di tingere, mà molti erranti non conoscono questo anima- le herbelcrocos, ouero lapis croceo vegetabile nutrito nei monti, & si ven- de palefamente per minimo prezzo.

Seguita la mondificat'one del lapis inanzi che si metta nella  
decottione. Cap. 2.



**V**EST A opera ch'io hò mostrata al vostro intellet- to, pura, monda, amena, sincera, si dimostra giusta ac- comodata in lame sottili, perche espurgata per la lique- fatione del foco dalla grossezza minerale, con li modì delle eleuationi si fa sottile in alcune sulfureità lascia- te della adustione, & terrestreità, & misse con vnione sottile, & forte, & essendo esalate alcune humidità che corrompono, della qual